

## Don Chisciotte in cerca d'autore



*Don Chisciotte della Manica* ha avuto, insieme a *Robinson Crusoe* e ai *Viaggi di Gulliver*, la sfortuna di essere finito nelle mani degli scrittori per ragazzi, che dopo averlo tagliato con l'accetta fino a farlo diventare un libriccino i cui protagonisti si trasformano in macchiette, lo hanno snaturato. La conseguenza è che avendo un po' tutti letto da ragazzi questo libriccino, da adulti non ne leggiamo la versione integrale. Ci perdiamo così uno dei massimi capolavori della letteratura universale i cui protagonisti, Don Chisciotte e Sancio Panza, non sono affatto dei buffoni, delle macchiette, ma due uomini con i loro caratteri scolpiti dall'autore in quei due personaggi immortali giustamente conosciuti e amati in tutto il mondo.

Certo la lettura non è facilissima: circa 700 pagine il primo volume, e circa 800 il secondo (scritto a dieci anni di distanza dal primo) non si esauriscono in poche ore. Ci vogliono giorni, se non settimane. Ma ne vale la pena: l'autore Miguel de Cervantes Saavedra è un grandissimo scrittore che nel '600, ben 4 secoli fa, riesce a creare un'opera straordinaria, un vero capolavoro, che partendo dalla letteratura cortese-cavalleresca, dalla letteratura pastorale, dal romanzo picaresco, dalla novellistica, le unisce tutte per creare qualcosa di assolutamente originale ed unico, definito da molti come il primo romanzo moderno. Inoltre, poiché Cervantes maneggia con pari felicità il linguaggio orale e quello scritto, nel romanzo si scopre la fluidità del buon conversatore insieme alla infallibile precisione letteraria.

E' forse partendo dalla consapevolezza di questa "fluidità" che Claudio Carini si è convinto a compiere un'opera titanica: la lettura integrale del libro (peraltro tradotto dallo spagnolo da lui stesso) in un audiolibro edito da Recitar Leggendo. Io l'ho appena finito: 40 ore (ci ho messo una ventina di giorni) in tre cd di puro divertimento. Claudio Carini riesce, con la sua voce, coi suoi toni, con le sue pause, coi suoi silenzi a raccontare il grande romanzo interpretando mirabilmente sia il Cavaliere dalla triste figura che il suo scudiero. E anche i personaggi di contorno. Non era facile, come chiunque può intuire: cadere nelle macchiette, nelle caricature soprattutto dei due protagonisti era possibilissimo. E invece Carini è riuscito a mantenere quel giusto equilibrio di comico e di tragico che fa del *Don Chisciotte* una miscela perfetta di ironia, satira, umorismo, sarcasmo, avventure, sentimenti.

Parlare della trama del romanzo mi pare superfluo: chi non la conosce? Di una curiosità poco nota – che si deve agli studi del grande critico e filologo spagnolo Américo Castro e Borges prima e di Sciascia poi – voglio invece parlarvi: Cervantes anticipò Pirandello.

Nel *Don Chisciotte*, infatti, per la prima volta incontriamo un personaggio, che reclama in nome della sua esistenza a volte reale e a volte letteraria, e protesta il proprio diritto a non essere trattato in un modo qualsiasi. E questo, come tutti sanno, è proprio il punto centrale dei *Sei personaggi in cerca d'autore*. Ciò avviene nella seconda parte del romanzo (capp. II e III) quando Sancio rivela al suo cavaliere che un baccelliere gli ha detto di aver letto un libro col titolo di "*L'Ingegnoso Gentiluomo Don Chisciotte della Manica*"; e ha aggiunto che ci sono anch'io col mio nome di Sancio Panza".

Il cavaliere s'inquieta. Chi sarà lo scrittore e come tratterà le mie avventure? "Se amico, per ingrandirle e innalzarle al di sopra delle più famose gesta di cavalieri erranti; se nemico, per sminuirle e degradarle al livello delle più volgari che di qualche vile scudiero si fossero mai scritte,

sebbene di imprese di scudieri mai si era scritto; se dunque era vero che esisteva una simile storia, essendo di cavaliere errante”, Don Chisciotte vuole che sia ”magniloquente, alta, nobile, magnifica e verace”. Ma poiché gli avevano detto che lo scrittore era un moro, il cavaliere non si aspetta nulla di buono, in quanto “dai mori non c’è da aspettarsi verità alcuna, perché son tutti imbroglianti, falsari e fantasiosi”. Come si vede il personaggio Don Chisciotte , in cerca del suo autore, esce per un momento dallo specchio della fantasia a controllare la propria realtà; e poi tranquillamente vi rientra. Più Pirandello di così.

Indirizzo originale dell'articolo:

<http://www.thefrontpage.it/2010/09/28/don-chisciotte-un-personaggio-in-cerca-dautore/>